
OMISSIS

(Alle ore 12.35 ha inizio l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1275 "Sconti trasporto pubblico per gli studenti" presentata dal Consigliere Monaco

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1275, presentata dal Consigliere Monaco, che ha la parola per l'illustrazione.

MONACO Alfredo

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione nasce dalla necessità di fare chiarezza su un tema che abbiamo già toccato quasi un anno fa mediante l'approvazione (praticamente all'unanimità) di un ordine del giorno da me proposto e successivamente integrato da un ulteriore ordine del giorno (o mozione, adesso non ricordo) suggerito da un altro Gruppo (che anche fu votato all'unanimità). Si chiedeva la possibilità di valutare una scontistica reale per quegli studenti che devono percorrere quotidianamente il tratto dal proprio paesino al paese dove insiste la scuola, in quanto riscontrano oggettive difficoltà economiche rispetto agli sconti possibili. Questo, in particolare, lo dico con la massima serietà: in Val di Susa è molto presente questo tema e le famiglie sono oggettivamente sottoposte a una grave crisi perché i portafogli sono ormai vuoti e rischiano di non poter più mandare i figli a scuola.

E' trascorso tanto tempo. So che è in corso una trattativa con Trenitalia, alla quale vorrei rivolgere un elemento di attenzione poiché, di fatto, in qualche misura, è la Regione Piemonte l'attrice principale per il fatto di caricarsi l'onere, perché le aziende non devono subire il danno (diciamo così) quando ci sono delle formule di sconto o richieste di sconto.

Si capisce poco della prima proposta di accordo che ne derivava, se non che questi studenti potessero usufruire di uno sconto tutto sommato minimale (10-15% di sconto) a fronte però dell'obbligo di fare un abbonamento annuale da pagare anticipatamente.

Abbiamo chiesto di intervenire sul tema e anche di fare un sacrificio in termini di cassa della Regione Piemonte, ma non si capisce perché le famiglie dovrebbero sopportare un forte esborso a vantaggio di cash fresco che entra in un'azienda che, tutto sommato, non ha proprio bisogno di questi soldini e che, di fatto, mi sembra il detentore del pallino del gioco.

Chiedo di invertire questa tendenza e questo atteggiamento, chiediamo a Trenitalia di farci lo sconto settimanale per dei ragazzi che vanno a scuola e gli diciamo con quali modalità, come può succedere per le forme di handicap per le quali abbiamo trovato la soluzione e abbiamo dimostrato che loro non avrebbero avuto dei costi aggiuntivi.

Chiedo di fare lo stesso anche in questo caso, perché il detentore del gioco non deve essere Trenitalia; noi abbiamo chiesto delle cose e il Consiglio le ha votate all'unanimità. Pertanto la nostra Giunta, che noi sosteniamo, deve essere parte attiva e protagonista e non soggetto che deve subire le necessità di un'azienda che oggettivamente non ha proprio bisogno di fare il mostro sulle tasche già povere dei nostri cittadini.

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Ci siamo già occupati della questione più volte in quest'Aula, anche in seguito ai due ordini del giorno di cui lei è primo firmatario in un caso e il Consigliere Valetti nell'altro. Ci sono state poi diverse interrogazioni, specialmente da parte del Consigliere Gallo ma anche della Consigliera Frediani. In particolare, il Consigliere Gallo ha poi aperto un'interlocuzione con l'Agenzia della mobilità.

Pertanto quest'interrogazione riprende la questione, ma con lei abbiamo già instaurato questi approfondimenti di natura tecnica, e la ringrazio per questa opportunità.

Credo che nei prossimi giorni avremo finalmente una proposta, anzi a mie mani ho già una bozza che consegnerò al Presidente della Commissione e ai Consiglieri interessati.

In effetti, la questione era piuttosto complessa, non solo e non tanto perché Trenitalia ha il boccino in mano, come lei ha giustamente sottolineato, ma anche perché essendo in vigenza di conclusione del contratto, evidentemente c'era anche una situazione di tensione tra noi e chi esercita il servizio ferroviario che non rendeva la questione così facile, a monte dell'attuale contratto che fornisce a Trenitalia delle armi contrattuali che permettono in qualche modo di bloccare certe iniziative.

Credo che adesso, con la definizione del protocollo avvenuto la settimana scorsa, sia più facile affrontare anche queste questioni, che però partono a monte da una necessità di riorganizzazione e riproposizione di tutto il sistema tariffario in Piemonte. Ed è questo che si sta concludendo con una prossima deliberazione di Giunta.

Credo che tutti questi aspetti saranno superati con la definizione di un abbonamento. E' chiaro che il tema è partito dalle problematiche della Val di Susa; sono state sollevate particolarmente partendo da quella situazione, ma poi si è deciso di estendere a livello regionale la tematica dell'agevolazione nei confronti dei giovani e degli studenti. E' chiaro che questo ha una ricaduta economico-finanziaria di cui bisogna tenere conto, ma, secondo me, è assolutamente superabile.

Per quanto riguarda la rateizzazione da un lato o la trimestralità o semestralità o l'abbonamento che riguardi esclusivamente il periodo scolastico, tutti questi aspetti sono valutati nella proposta che vedremo prossimamente, quindi si supereranno anche queste rigidità che finora Trenitalia aveva proposto.

Spero proprio che nei prossimi giorni concluderemo questa importante questione, sottolineata da gran parte del Consiglio.

OMISSIS

(Alle ore 13.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)